



IN MADRID, IN A GOLDEN DAMASK TREASURE-TROVE, AMONG MIRRORS, TETRAHEDRONS AND LARGE PORTRAITS OF "MUSES" REINTERPRETED IN POP STYLE, ROBERTO BACIOCCHI HAS DESIGNED A SOPHISTICATED BOUTIQUE ABLE TO CAPTURE THE COMPLICATED PERSONALITY OF THE REFINED, SPONTANEOUS, LIGHT AND SENSUAL WOMAN WHO WEARS MIU MIU

A MADRID, IN UNA DORATA SCATOLA DAMASCATA, TRA SPECCHI, TETRAEDRI E GRANDI RITRATTI DELLE "MUSE" REINTERPRETATI IN STILE POP, ROBERTO BACIOCCHI DISEGNA UNA SOPHISTICATA BOUTIQUE CAPACE DI AFFERRARE LA COMPLICATA PERSONALITÀ DELLA DONNA RAFFINATA, SPONTANEA, LEGGERA E SENSUALE CHE INDOSSA MIU MIU

PROJECT **STUDIO BACIOCCHI & ASSOCIATI**

MULTI-FACETED FEMMININITY

Text **Giulia Gerosa**
Photos courtesy of Miu Miu

In the latter half of the 19th century, Don José de Salamanca y Mayol, Marquess of Salamanca, founded an elegant quarter of Madrid which he named after himself. Over the years the Salamanca barrio has become synonymous with elegance and distinction, and is now the site of art galleries and innovative boutiques, such as the Miu Miu space unveiled last December.

A 720 m² building from the late 1800s houses two distinct spaces on its ground floor: the first, on Calle Claudio Coello, is devoted to shoes, while the second, on Calle Ramón de la Cruz, features handbags and accessories. From the symmetrical stairway, the two spaces flow upward to the next level where a single open space showcases the clothing collections.

Conceived by architect Roberto Baciocchi, the design is harmoniously integrated with the building, in an attempt to enhance it and avoid any dissonance between the pre-existing volumes and the atmosphere of the interior space. The sophisticated aesthetics of Miu Miu emerge throughout the entire design: "The sales point is merely one of the elements that make up the product system," says architect Roberto Baciocchi, "and it must create an environment that celebrates and enhances the messages. Deep knowledge of the brand's philosophy is key to creating an environment that gives life to emotions in perfect harmony with the clothes and accessories it contains."

The search for materials that characterize Baciocchi's design approach is seen through the new use of traditional materials, which are reinterpreted to create an innovative semantic language. The use of

SFACCETTATA FEMMINILITÀ

Nella seconda metà del XIX secolo Don José de Salamanca y Mayol, Marchese di Salamanca, fondò nella città madrilenana un elegante quartiere che prese il suo nome. Divenuto, nel corso degli anni, sinonimo di raffinatezza e distinzione, il barrio Salamanca è caratterizzato oggi dalla presenza di luoghi d'arte e boutique innovative, tra le quali ha preso vita, lo scorso dicembre, lo spazio Miu Miu.

720 metri quadrati in un palazzo di fine Ottocento ospitano al piano terra due spazi distinti: il primo, affacciato su Calle Claudio Coello, dedicato alle calzature e un secondo, su Calle Ramon de la Cruz, in cui è possibile trovare borse e accessori. Attraverso scale simmetriche i due ambienti confluiscono al piano superiore dove, in un unico open space, vengono proposte le collezioni di abbigliamento.

Il progetto, ideato dall'architetto Roberto Baciocchi, si integra armoniosamente con l'involucro edilizio, cercando di valorizzarlo evitando dissonanze tra i volumi preesistenti e l'atmosfera dello spazio interno. La sofisticata estetica di Miu Miu emerge nell'intero progetto: «Il punto vendita non è altro che uno degli elementi che costituiscono il 'sistema prodotto'» afferma infatti l'architetto Roberto Baciocchi «e deve creare un ambiente che ne esalti e valorizzi i messaggi. È necessario conoscere profondamente la filosofia della griffe per mettere a punto un ambiente che dia vita a emozioni in perfetta sintonia con gli abiti e accessori che accoglie».

La ricerca materica che caratterizza l'approccio progettuale di Baciocchi si declina qui attraverso un nuovo uso di materiali tradizionali, che vengono reinterpretati per creare un linguaggio semantico inno-



THE SEARCH FOR MATERIALS IS SEEN THROUGH THE USE OF TRADITIONAL MATERIALS REINTERPRETED IN A CONTEMPORARY KEY. LIKE THE DAMASK FABRIC COVERING THE ARMCHAIRS AND SERVING AS A MOTIF FOR THE TABLES, DISPLAY SHELVES AND FALSE CEILINGS

LA RICERCA MATERICA SI DECLINA NELL'USO DI MATERIALI TRADIZIONALI REINTERPRETATI IN CHIAVE CONTEMPORANEA. COME IL TESSUTO DAMASCATO CHE DIVENTA RIVESTIMENTO PER LE POLTRONCINE, MOTIVO PER I TAVOLI E LE MENSOLE ESPOSITIVE E FINITURA PER I CONTROSOFFITTI

THE NEUTRAL TONES ARE A BACKDROP FOR THE BOLD COLORS OF THE CLOTHES, SHOES, ACCESSORIES AND TETRAHEDRONS THAT FORM DISPLAY ELEMENTS AND THE POP PORTRAITS OF THE BRAND'S "MUSES"
SUI TONI NEUTRI DEI RIVESTIMENTI EMERGONO I COLORI ACCESI DI ABITI, SCARPE, ACCESSORI, DEI TETRAEDRI IRREGOLARI CON FUNZIONE ESPOSITIVA E DEI RITRATTI POP DELLE "MUSE" MIU MIU



mirrors on the walls and the irregular tetrahedrons that form the display elements portray a skewed image of the space, a magical world that recalls the archetypes of the past. The wall coverings and the classical yet linear silhouettes of the seating feature Damask fabric and convey a strong link with traditional values. The fabric itself is reinterpreted and rendered cutting-edge, like the finishing of the false ceiling, where three points of light are linearly set into the regular weave to set the rhythm of the space. Damask is also used on the display shelves, which again integrate light elements, and on the tables, where the glass surface underscores even more meaningfully the harmonious past-future dichotomy.

"The concept of vintage," points out the designer, "is interpreted as a cultural reference that is a part of our history. These are the references that create a cultural continuity and avoid resorting to causality." The use of large, light-toned rugs for the flooring perfectly offsets the golden Damask treasure trove, becoming a neutral backdrop from which the colors and outlines of the clothes and accessories emerge. These colors are echoed in the oversize portraits of "muses" from past ad campaigns reinterpreted in pop style.

vativo. L'utilizzo dello specchio per le pareti e per le composizioni di tetraedri irregolari che formano gli elementi espositivi restituisce un'immagine alterata dello spazio, un mondo magico che richiama archetipi del passato. Per i rivestimenti verticali e le sedute dalla forma classica ma lineare viene utilizzato il tessuto damascato, comunicando un forte legame con i valori della tradizione. Lo stesso tessuto viene reinterpreted proponendosi in chiave innovativa come finitura del controsoffitto, dove sono incassati, nella maglia regolare, insiemi lineari di tre punti luce che scandiscono il ritmo dello spazio. Il damasco viene inoltre utilizzato nelle mensole espositive, integrando il corpo illuminante, e nei tavoli dove la finitura in lastra di cristallo sottolinea in modo ancor più significativo l'armoniosa dicotomia passato-futuro.

«Il concetto di vintage», sottolinea il progettista, «viene interpretato come un riferimento culturale che fa parte della nostra storia. Sono questi riferimenti che creano una continuità culturale ed evitano di ricorrere alla casualità». L'utilizzo per la pavimentazione di grandi tappeti chiari sostiene in modo esemplare la dorata scatola damascata che diventa scenografia neutra dalla quale emergono i colori e le forme degli abiti e degli accessori, colori che si legano ai grandi ritratti delle "muse" delle passate campagne pubblicitarie Miu Miu, reinterprete in stile pop.